

*Giornata Missionaria Mondiale*

**COLLETTA PER LE PP.OO.MM.**

La colletta durante le Messe di domenica scorsa in occasione della 91ª Giornata Missionaria Mondiale ha fruttato 578,<sup>91</sup> € e altri 366,<sup>50</sup> € sono stati raccolti dai ragazzi che hanno allestito il mercatino dell'usato fuori di chiesa. Questi soldi andranno devoluti per sostenere un'adozione a distanza e le Pontificie Opere Missionarie. Grazie per chi ha contribuito con le offerte e ai ragazzi e ai loro catechisti che hanno allestito il mercatino.



*A conclusione del mese "missionario"*

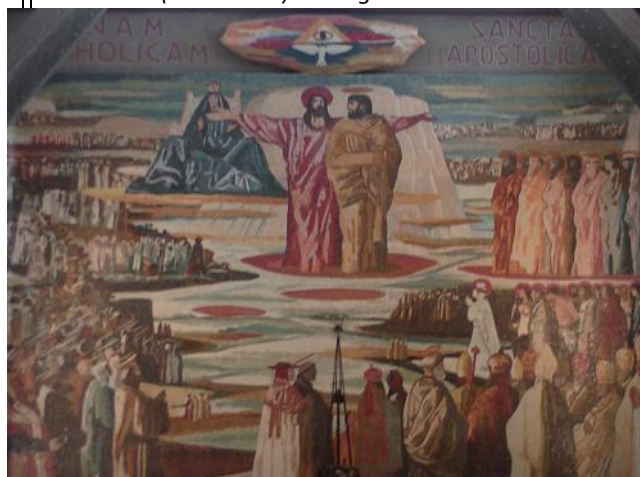
**LE MISSIONI E... L'ALDILÀ**

Il mese di ottobre, dedicato alla preghiera del rosario a favore dei missionari, volge al termine e sbocca nella solennità di Tutti i Santi e nella commemorazione di tutti i fedeli defunti. A pensarci bene non è sbagliato l'accostamento tra missioni e Aldilà. Non sono infatti due realtà così distinte, non sono due argomenti slegati tra loro. In fondo, la festa di Ognissanti è la celebrazione del "risultato" della missione qui sulla terra: la gloria e la gioia del Paradiso verso il quale tutti siamo indirizzati e per il quale si va nel mondo a far conoscere che Gesù è il salvatore, il Figlio di Dio morto e risorto per tutti. La festa di Ognissanti insomma ci indica il termine per il quale viviamo nella fede durante la nostra vita terrena. La Missione della Chiesa consiste nell'annunciare Cristo salvatore e nel portare a tutti, vicini e lontani, la Sua grazia, proprio perché tutti i popoli possano far festa davanti a Dio, già nella celebrazione della Domenica e poi nella liturgia celeste di angeli e santi. La Chiesa onora tutti i Santi, anche quelli non citati sui calendari, e poi prega per i defunti perché la morte non ha l'ultima parola, perché la Vita - che è Cristo - ha vinto la Morte.

Morire, comune destino di tutti gli uomini, ricchi o poveri, belli o brutti, giovani o vecchi, fa parte della nostra vita. La società dei consumi e del benessere cerca di allontanare il pensiero della morte perché "fa male" sotto diversi punti di vista: agli affetti, perché si sta male senza la persona cara presente ai nostri cinque sensi; fa male al pensiero della propria morte, perché ci si vede "finiti", crollano

tutti i nostri castelli magari costruiti con fatiche e rinunce, crollano tutti i nostri sogni e desideri perché - ammettiamolo - siamo molto terra a terra e quindi in Cielo "non servono". La morte (così come la vecchiaia o la malattia disabilitante) fa male perché è il limite alla nostra innata idea di onnipotenza ed eternità della nostra persona. In fondo la morte fa male perché pensiamo e fatichiamo tantissimo a cercare di star bene qui sulla terra. Oggi il benessere infatti è la parola d'ordine attorno alla quale facciamo girare tutte le nostre scelte e desideri: l'importante è star bene! Quindi noi cerchiamo di allontanare il pensiero del morire magari scherzandoci su con una carnevalata fatta di mostriciattoli, fantasmini e zombie che ti minacciano bonariamente con: «Dolcetto o scherzetto?». «Né l'uno né l'altro, grazie» è la mia risposta. La morte, in tutta la sua crudeltà, è un fatto serio non uno scherzo. Ma è "sorella" per chi, come s. Francesco sa che essa apre al paradiso, alla patria celeste, al porto sospirato, alla domenica senza fine, alla festa di nozze dell'Agnello con la Chiesa sua sposa. Morte come sorella perché apre all'eternità beata, della quale la vita terrena è solo la "palestra" nella quale allenarci ad amare sempre più sulla misura di Cristo: «Amatevi come io vi ho amato» ci comanda nostro Signore. E su questo saremo "misurati" in Paradiso, mentre proprio dalla realizzazione di questo comando, qui sulla terra saremo riconosciuti come Suoi amici e testimoni. La vita, quindi, si dilata dopo la morte, in attesa del giorno del Giudizio, quando tutte le genti saranno radunate davanti al Cristo e giudicate. Missione è dare a tutti la possibilità di conoscere e amare Cristo e come Cristo ci ha insegnato. Verso la gloria!

*Qui sotto: Basilica dell'Annunciazione a Nazareth. È raffigurata l'umanità santa radunata davanti a Cristo, Maria e Pietro (= la Chiesa). Tutti guardano verso Gesù!*



**3** **2017**  
**NOVEMBRE**  
**ORE 19.30**

**CENTRO "LUCIANO RUMI"**  
via C. Plinio località Montesordo

**INSIEME non**  
**SI TREMA**

**1° Anniversario**

**CENA**

*per sostenere il progetto*

**"CENTRO POLIVALENTE SPELONGA"**

Saranno con noi alcuni amici di Arquata che ci proporranno piatti tipici della loro terra:

*pasta alla lepanto*  
*fregnacce all'arquatana*  
*"lu ncisse e nciasse"*



*Avviciniamoli insieme!!!*

IN COLLABORAZIONE CON



È obbligatorio la prenotazione:

3389901855

3488928208

3484107658



*Santi Simone e Giuda a Montesordo*

### GRANDI COMPATRONI

Nelle liste dei Dodici che gli agiografi neotestamentari compilano compaiono i nostri due compatroni come "ultimi": Simone lo zelota, di Cana di Galilea, e Giuda per lo più denominato Taddeo ("dal grande cuore") cugino di Gesù. Ciò però non significa che non furono importanti. Simone probabilmente apparteneva al gruppo religioso-politico che riteneva utile anche la rivolta armata pur di liberare il popolo dai Romani. Giuda, forse più moderato, è ritenuto l'autore di una delle lettere apostoliche. Forse fu custode della sindone ed è pregato per i "casi disperati".

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Sono tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:*

**BIANCHI ALBERTO**, di anni 78, il 21 ottobre; **VERGA EMILIA**, ved. **Curti**, di anni 91 il 25 ottobre.

*Riceveranno la vita di figli di Dio con il Battesimo*

**FUSCOLI ANDREA** e **LEONCINI MARGHERITA**, domenica 5 novembre.

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 29 ottobre**

ore 09:15 : *non c'è* Messa a Montesordo!  
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno.

ore 17:00 : Messa al tendone della Sagra di Montesordo (in fondo a via Plinio).

ore 18:00 : Messa a S.Vito e "pizzata" in oratorio coi ragazzi delle Superiori.

Sia a pranzo che a cena continua la Sagra della Cazöla a Montesordo. Cena anche lunedì 30.

👉 **Mercoledì 1 novembre: Ognissanti**

ore 15:00 : Vesperi solenni a cui segue processione e benedizione delle tombe al cimitero.

👉 **Giovedì 2 novembre: Tutti i defunti**

Messe: 9:30 a S.Vito; 15:00 al cimitero; 20:30 a San Vincenzo. (L'adorazione del 1° giovedì del mese viene spostata al 9)

ore 21:15 : coi catechisti del 3° Anno. In casa parrocchiale.

👉 **Venerdì 3 novembre**

ore 19:30 : cena pro-terremotati (a lato)

👉 **Sabato 4 novembre: S. Carlo Borromeo**

ore 15:00 : Messa al cimitero.

👉 **Domenica 5 novembre**

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno. Segue corteo al cimitero per la **commemorazione del IV Novembre**, giornata dell'Unità Nazionale.

ore 15:00 : Battesimo.

**N.B.:** Dal 2 al 9 novembre (esclusa domenica 5) al cimitero saranno celebrate alle 15:00 le Messe per i fedeli defunti per i quali si può mettere l'intenzione esplicita coi nomi (le intenzioni vengono raccolte dalla signora Frida in chiesa dopo le Messe). Tali Messe delle 15:00 non saranno celebrate se ci fosse un funerale e le intenzioni verranno applicate in quella del giorno dopo.



### LE LETTURE DELLE PROSSIME FESTIVITÀ

**Mercoledì 1 novembre — Tutti i Santi**

1ª Lettura: Apocalisse 7,2-4.9-14; Salmo: 23; 2ª Lettura: Lettera di Giovanni 3,1-3; Vangelo: Matteo 5,1-12a.

**Giovedì 2 novembre — Commemorazione di tutti i defunti**

1ª Lettura: Giobbe 19,1.23-27a; Salmo: 26; 2ª Lettura: Lettera ai Romani 5,5-11; Vangelo: Giovanni 6,37-40.

**Domenica 5/11 — 31ª Tempo Ordinario; Anno A**

1ª Lettura: Malachia 1,14b-2,2b.8-10; Salmo: 130; 2ª Lettura: Lettera ai Tessalonicesi 2,7b-9.13; Vangelo: Mt 23,1-12.